

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI NAPOLI

NOTA 21 OTTOBRE 2003:

**CONTROLLI SU PUNTEGGI GRADUATORIE PERMANENTI**

*dal Coordinatore provinciale Prof. Libero Tassella Napoli, 21 ottobre 2003*

RACCOMANDATA A.R.

Prot.

Al Dirigente  
Centro servizi amministrativi di  
Napoli  
dott. Luciano Chiappetta

E p.c.

Al Dirigente  
Direzione scolastica regionale  
per la Campania  
dott. Alberto Bottino

Al Ministro  
Università Ricerca Istruzione  
d.ssa Letizia Moratti  
ROMA

Il sottoscritto prof. Libero Tassella nella sua qualità di Coordinatore provinciale della Gilda degli Insegnanti di Napoli

RILEVATO che, a seguito di numerose segnalazioni pervenute alla predetta organizzazione sindacale, sono stati individuati nella compilazione delle graduatorie permanenti 2003/2004 diversi casi di indebita attribuzione di punteggi dovuti a non veritiere dichiarazioni rese dagli aspiranti contestualmente alla domanda di aggiornamento o nuovo inserimento in graduatoria

CONSTATATO che ai sensi dell'art.71 del dpr. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

PRESO ATTO che il 24.9.2003, nell'ambito di un incontro a livello ministeriale con i rappresentanti delle OO.SS., su richiesta della Gilda degli Insegnanti, il Ministro aveva assicurato che presto sarebbero stati effettuati accertamenti a campione presso tutti i CSA.

CONSIDERATO che il 25.9.2003, con una lettera aperta rivolta agli organi di stampa, lo scrivente aveva sollecitato la S.V. a disporre immediatamente gli accertamenti a campione, chie-

dendo altresì che agli aspiranti non in regola per false dichiarazioni fossero immediatamente revocati i contratti di lavoro e, se del caso, denunciati all'autorità giudiziaria.

CHIEDE

nella predetta qualità di rappresentante di interessi collettivi di conoscere, entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente richiesta,

- 1) se siano stati effettuati i controlli previsti dalla legge
- 2) quale esito gli stessi abbiano sortito
- 3) se, in conseguenza delle risultanze dei controlli, siano stati adottati opportuni provvedimenti

avvertendo che la mancata risposta entro il termine fissato - ai sensi dell'art.72 del dpr 28.12.2000, n. 445 - costituisce violazione dei doveri d'ufficio.

*Napoli, 21 ottobre 2003*

*Il Coordinatore provinciale*

*Prof. Libero Tassella*